

**303 P. TOMMASO FOSSI Ritiro Presentazione. (29)**  
**Roma, 26 - 27 maggio 1773. (Originale AGCP)**

*Lo ringrazia, gli parla della sua salute, gli permette di andare all'Elba per affari di famiglia, ma gli proibisce di predicare, perché non ha studiato teologia.*

Re.ndo Padre in Cristo Oss.mo,

Si sono ricevuti i minerali che il signor Michele si è compiaciuto favorire per l'E.mo Cardinal Zelada, quali mi ha detto che gli sono piaciuti assai, e ne ringrazia ben distintamente il signor Michele, a cui V. R. alla prima occasione prego fare le compite parti per l'E.mo Zelada, e per parte mia duplicamente, sì per i minerali, sì per il marinato che V. R. mi indica nella sua car.ma: ed assicurare il medesimo che non manco di pregare per il medesimo, per la sua signora Consorte e loro famiglia, acciò la Divina Bontà sempre più li felicitì spiritualmente e temporalmente.

Io poi mi sono alzato già 4 volte coll'appoggio di un Religioso e del bastone, e sono andato con sommo stento fino alla stanza del P. Candido, ma non mi reggo sulla vita per la debolezza dei nervi e di testa, e sono più stracco dopo questo picciolo viaggio, che altre volte a fare 30 miglia; sono però contento della SS.ma Volontà di Dio; e siccome io non cesso di pregare per V. R., così lei continui a pregare per me.

Le rendo i saluti di tutti questi Religiosi, e con abbracciarlo nel Signore, passo a dirli che seguiti a pregare per Sua Santità, e per i gravi bisogni di S. Chiesa, e spero avremo... prima che termini l'anno corrente, e mi confermo

D. V. R.

Roma, dall'Ospizio del SS.mo Crocifisso 26 maggio 1773.

Dopo scritta l'antecedente, è giunto il signor Michele ed ha portato il marinato ecc., e perché mi sembra ragionevole la richiesta che il medesimo fa, perciò nel ritorno del signor Michele costì, accordo a V. R. di andare all'Isola con un compagno per un mese se è necessario tanto tempo di aggiustare gli affari e differenze di casa, e di fare il suo testamento per vivere lei più quieto, ed evitare le liti presenti e future ecc., e di nuovo abbracciandolo nel Signore, sono

D. V. R.

Roma, dall'Ospizio del SS.mo Crocifisso 27 maggio 1773

Il Sigr. Michele porterà la licenza in scritto perché possa andare ecc., ma proibisco a V. R. assolutamente di predicare, di far catechismi, meditazioni ed esortazioni in pubblico, e di confessare, poiché se V. R. farà diversamente, Iddio lo priverà delle sue grazie ecc., né avendo studiato teologia, non posso permetterle di predicare ecc., come sopra, ed anche a quei che hanno studiato teologia prima che si lascino predicare e far fare altre cose pubbliche, devono prima essere esaminati gli scritti. Vada dunque all'Isola e si regoli con prudenza e secondo che scrivo, e resto

Aff.mo Servo di cuore

Paolo d. +